

DIVIETI E STRADE "ELASTICHE"

SBARRE E STRANI SEGNALI DAI SINDACI ANTICAMPER

di Pier Luigi Ciolli

Il Codice della Strada è in vigore dal 1993 ma ci sono dei sindaci che lo ignorano spendendo i soldi dei cittadini: ecco un esempio concreto.

Nella foto a lato è possibile notare una segnaletica stradale verticale prescrittiva con il divieto di transito per chi ha il veicolo più largo di 190 cm. Evidentemente si tratta di una strada "elastica", capace di allargarsi al passaggio di un autobus, e solo dal 16 ottobre al 14 aprile di ogni anno!

Ecco un esempio concreto di quando manca il buonsenso, ecco un motivo per il quale gli stranieri non prendono sul serio gli italiani: un sindaco rispettoso del Codice della Strada e della sicurezza stradale, nel caso di strada stretta, attiverebbe un senso unico e/o un senso alternato.



"Interessante" segnaletica all'accesso della Marina di Vecchiano (Pisa)

COMUNE DI ROVERETO

Divieti anticamper: il loro motivo (illegittimo) era inerente l'ordine pubblico e installano la segnaletica anticamper con parcheggio riservato autovetture, divieto per peso nonché una sbarra con segnale di divieto di transito per! L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è già in azione per acquisire la relativa documentazione e far rimuovere segnaletiche e sbarra.



In queste foto, i segnali e le sbarre anticamper nella zona dello stadio nel comune di Rovereto



COME COMPORTARSI IN CASO DI SBARRE E SEGNALI IRREGOLARI ISTITUITI DAI SINDACI ANTICAMPER

Nel 2014 vi sono ancora enti locali che istituiscono sbarre, segnali stradali illegittimi e perfino tasse d'ingresso che limitano la circolazione e sosta delle autocaravan. Provvedimenti che pregiudicano anzitutto la serenità, perché le emozioni di una giornata in autocaravan smorzate dai divieti o da un'intimazione di un agente non possono essere restituite. Provvedimenti che incidono sul diritto di circolare liberamente e che creano oneri a carico dell'utente e delle Pubbliche Amministrazioni: sanzioni amministrative, ricorsi prefettizi, impugnative giurisdizionali...

Da anni, l'obiettivo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è quello di tutelare l'interesse generale degli utenti in autocaravan. A tale scopo, le risorse associative sono impiegate in attività volte a rimuovere la segnaletica o le sbarre *anticamper*.

Il nostro impegno è sempre quello di evitare aggravii ai cittadini e alle Istituzioni chiedendo all'ente proprietario della strada di annullare in autotutela il provvedimento istitutivo della limitazione o presentando istanze di modifica della segnaletica. Solo in caso di diniego, ci troviamo costretti a inviare diffide o ricorsi nei riguardi degli enti proprietari della strada che si ostinano a mantenere in vigore provvedimenti illegittimi. Questi interventi, a beneficio di tutti i camperisti, NON comportano l'incarico dell'Associazione di presentare opposizione alle singole sanzioni. In caso di sanzione, sarà il singolo camperista che dovrà scegliere se pagare o presentare opposizione a proprie spese.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti lo tutelerà, investendo le proprie risorse per mettere in campo tutte quelle azioni volte a far rimuovere i segnali in base ai quali è stato sanzionato, senza alcun costo per il camperista.

Per quanto sopra, il compito del camperista è quello di documentare e coinvolgere l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti attraverso le seguenti azioni da attivare anche nei casi elencati nella pagina seguente:

1. Scattare fotografie dell'area nel suo complesso, della segnaletica orizzontale, della segnaletica verticale (fronte/retro) e delle eventuali sbarre.
2. Nominare le fotografie con nome del Comune, via o piazza, data (anno, mese e giorno), oggetto fotografato (es. divieto di sosta, parcheggio, sbarra) e numero progressivo riferito allo stesso oggetto fotografato. Così a esempio: Firenze_viaRoma_2014-12-19_sbarra1.
3. Descrivere dettagliatamente i luoghi e specificare la percezione della segnaletica orizzontale e verticale.
4. Se possibile, reperire il provvedimento che ha istituito la limitazione, magari a seguito di una ricerca sul sito internet e sull'albo pretorio dell'ente proprietario della strada.
5. Inviare descrizione, fotografie e documenti per email all'indirizzo info@coordinamentocamperisti.it e segreteria@coordinamentocamperisti.it.



VI CONTESTANO SUBITO LA VIOLAZIONE?

1. Evitate discussioni con l'agente accertatore circa la legittimità della sanzione e ogni ulteriore questione. L'organo di polizia stradale non è responsabile della limitazione alla circolazione stradale ed è tenuto a compiere l'attività di accertamento e contestazione.
2. Per gli stessi motivi, non recatevi presso il Comando di Polizia.
3. NON rilasciate dichiarazioni da inserire sul verbale. Se si intende contestare il verbale occorre sempre un ricorso formale, pertanto effettuare delle dichiarazioni è superfluo. Anzi, dichiarare a verbale può anche essere rischioso per l'utente della strada che in una tale situazione (non certo piacevole) potrebbe lasciarsi andare a sfoghi (ingiustificati) contro l'agente accertatore. Se poi l'utente, data la vastità e complessità della normativa, chiede che siano inserite una serie di considerazioni ma si vede rispondere che il verbale non può contenere tali considerazioni per mancanza di righe, si creano solo presupposti per discussioni da evitare.
4. NON firmate il verbale. L'operazione è superflua visto che la mancata firma non comporta alcunché.



L'ORGANO DI POLIZIA STRADALE VI INTIMA DI ALLONTANARE L'AUTOCARAVAN

Vista la gravità del provvedimento, la mancanza di una segnaletica e la delicatezza della situazione, specie in presenza di minori che si possono sentire traumatizzati, al fine di accertare se l'ordine di allontanamento è legittimo, si consiglia quanto segue:

Se l'organo di Polizia Stradale verbalizza l'allontanamento

1. Evitate discussioni con l'agente accertatore circa la legittimità dell'ordine e ogni ulteriore questione. Quindi procedete a spostare l'autocaravan in una zona limitrofa
2. Per gli stessi motivi, non recatevi presso il Comando di Polizia.
3. Verificate che nel verbale siano annotati gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento. In caso contrario si rinvia alle istruzioni di cui al capitolo successivo.
4. NON rilasciate dichiarazioni da inserire sul verbale. Se si intende contestare il verbale occorre sempre un formale ricorso, pertanto effettuare delle dichiarazioni è superfluo. Anzi, dichiarare a verbale può anche essere rischioso

per l'utente della strada che in una tale situazione (non certo piacevole) potrebbe lasciarsi andare a sfoghi (ingiustificati) contro l'agente accertatore. Se poi l'utente, vista la vastità e complessità della normativa, chiede che siano inserite una serie di considerazioni ma si vede rispondere che il verbale non può contenere tali considerazioni per mancanza di righe, si creano solo presupposti per discussioni da evitare.

5. NON firmate il verbale. L'operazione è superflua visto che la mancata firma non comporta alcunché.

Se l'organo di Polizia Stradale non verbalizza l'ordine di allontanamento

1. NON attivate discussioni con l'agente circa la legittimità del suo ordine ma procedete a spostare l'autocaravan in una zona limitrofa.
2. Se NON vi è rilasciato un verbale, vista la gravità del provvedimento e la mancanza di segnaletica, fatevi raggiungere da una persona che possa farvi da testimone e chiedete cortesemente di ripetere l'ordine di allontanamento.

Chiedete altresì gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento (es. ordinanza n.prot.... del...). In alternativa registrate quanto vi è ordinato e comunicato precisando anche il numero di matricola dell'agente.

3. In caso di mancata risposta circa gli estremi dell'ordine di allontanamento, chiamate il 112 o il 113, comunicate i fatti avvenuti e chiedete se esiste un provvedimento che prevede l'ordine di allontanamento in quell'area oppure se ci sono operazioni di polizia in corso che giustifichino un ordine di allontanamento. Solo in caso di risposte negative chiedete l'invio di una pattuglia per accertare la legittimità dell'ordine di allontanamento.

AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre anticamper.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (meno di 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper. Un modesto contributo – di fatto – oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

AI CAMPERISTI ASSOCIATI E NON ASSOCIATI: RICHIESTA DI ASSISTENZA CONTRO SANZIONI AMMINISTRATIVE PERSONALI

Con questo documento illustriamo brevemente l'assistenza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per quanto riguarda il caso di sanzioni amministrative personali.

Obiettivo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è la tutela dell'interesse generale degli utenti in autocaravan, infatti, aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_docutili.html abbiamo inserito i documenti utili mentre, aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=Chi_siamo/Parlano_fatti.pdf le azioni e i successi conseguiti nel tempo.

Per quanto sopra, il camperista (associato o non associato) che vuole contribuire a raggiungere questo obiettivo ci scriva un'email denunciandoci l'esistenza di divieti, altre limitazioni o sbarre.

È importante che il camperista, nella rilevazione delle segnaletiche stradali di divieto di circolazione e sosta alle autocaravan e/o di sbarre *anticamper*, segua le indicazioni contenute nel documento che trova aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html Qualora il camperista sia stato sanzionato è essenziale che ci trasmetta via email anche il verbale e/o l'avviso di violazione in modo da potergli rispondere in modo esaustivo.

In presenza di divieti e limitazioni alle autocaravan, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti investe le proprie risorse, anche incaricando professionisti di fiducia, per compiere una serie di azioni (acquisire i provvedimenti istitutivi delle limitazioni, analizzarli, formulare e trasmettere istanze/ricorsi/diffide, proporre impugnative, intraprendere iniziative sul territorio) al fine di ottenere la rimozione del segnale o delle sbarre che limitano la circolazione delle autocaravan. Aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_incorso.html le azioni in corso mentre aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/SI/index_risolti.html i casi risolti.

In questo complesso di azioni NON rientra l'assistenza legale personale (formulazione, trasmissione e gestione di ricorsi giurisdizionali o prefettizi con rela-

tiva gestione della procedura). Pertanto, sarà cura del camperista provvedere a pagare la sanzione oppure presentare opposizione a sue spese.

Le risorse di cui l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dispone sono limitate poiché, nonostante le campagne informative e le riviste inviate gratuitamente a tutti i camperisti italiani dal 1985 a oggi, ancora il 75% dei camperisti sono disinteressati o preferiscono risparmiare 35 euro l'anno, evitando così di darci le risorse utili per contrastare tutte le ordinanze anticamper e le sanzioni personali.

AL MOMENTO, PER IL 2015, A FRONTE DI UNA QUOTA DI 35 EURO L'ASSOCIATO RICEVE I SEGUENTI VANTAGGI/SERVIZI:

- 1) La tessera 2015 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti;
- 2) Aggiornamenti e informazioni continue grazie ai siti internet, le email e le pubblicazioni a cura dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.
- 3) Sconti e promozioni riservati all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il cui elenco è consultabile aprendo: www.coordinamentocamperisti.it.
Tra gli sconti e le promozioni è utile ricordare in particolare quelli con la Vittoria Assicurazioni SpA perché danno diritto:
 - alla CONVENZIONE XX per l'autocaravan del socio
 - alla CONVENZIONE AY per AUTO, MOTO del socio;
 - alla CONVENZIONE ZF per AUTO, MOTO dei familiari;
 - agli sconti e promozioni per le polizze VITA, INFORTUNI, MALATTIA, CASA e LAVORO;
- 4) Ricevere il bimestrale inCAMPER a partire dalla prima uscita successiva al versamento;
- 5) La tessera 2015 dell'UNICRALBOX. Una carta sconti in grado di offrire straordinari vantaggi presso oltre 1.000 esercizi commerciali convenzionati al circuito esclusivo Unicralbox;
- 6) La tessera 2015 EUROCAMPING CARD che permette di usufruire di sconti presso i campeggi e complessi turistici d'Italia e Corsica e nei parchi divertimento convenzionati con Editoriale Eurocamp;
- 7) Omaggio riservato ai primi 20.000 titolari di autocaravan che si iscriveranno all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, dandone notizia entro il 30 giugno 2015. Un importante omaggio

della Vittoria Assicurazioni SpA: la quota associativa 2015 TOURING CLUB ITALIANO, nella sua formula annuale base. L'associazione al Touring Club Italiano dà diritto a sconti, vantaggi e servizi, a ricevere la rivista mensile Qui Touring e a ritirare il kit di benvenuto TCI presentandosi presso un'agenzia Vittoria Assicurazioni SpA.

Pertanto, con meno di 10 centesimi di euro al giorno – oltre a quanto sopra – non è pensabile garantire agli associati la tutela legale, sostenendone gli oneri poiché si tratta di impegnare migliaia di euro (non sempre recuperabili) tra onorari dei professionisti e spese di giustizia per ricorsi che in certi casi possono giungere anche all'esame della Cassazione.

Nel passato con speciali accordi con 2 compagnie assicurative avevamo trovato una polizza a basso costo per la tutela legale inerente le sanzioni ma fallì perché vi aderirono meno di 100 camperisti.

Se i camperisti acquisiranno la consapevolezza che l'unione fa la forza e si assoceranno non è escluso che in futuro l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti possa riuscire a garantire anche la tutela legale in caso di singola sanzione e questo dipende da chi leggerà e diffonderà questo documento, spiegandolo al camperista che incontra che se non si attiva prima, poi, nel suo viaggiare troverà una discriminazione, un divieto, una sbarra a rovinargli la vacanza o a indurlo a cambiare meta.

Per completezza d'informazione diamo conto dell'esistenza di sanzioni che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti qualifica come casi-pilota, erogando un gratuito pieno e integrale supporto legale al camperista sanzionato.

Detta assistenza legale è erogata a insindacabile giudizio dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti alla luce di particolari situazioni in atto in alcuni Comuni e/o per sperimentare nuove azioni tendenti a far accertare precise e concrete responsabilità a carico dell'ente e del sindaco e/o dirigente anti-camperista.

RICORDIAMO CHE APRENDO IL SITO INTERNET

www.coordinentocamperisti.it sono presenti documenti relativi ai diritti e ai doveri del camperista tra i quali le normative che tutelano la circolazione e sosta delle autocaravan e le azioni contro gli enti proprietari della strada anticamperisti.

Ma attenzione: ciascun caso e, quindi ciascun ricorso di un camperista sanzionato, è specifico perché sia il provvedimento istitutivo della sanzione sia le circostanze di fatto sono sempre diversi.

Per quanto detto, è pericoloso utilizzare facsimili trovati su internet.

Per evitare dei micidiali "copia-incolla" da parte del camperista che vuole trasmettere un ricorso "faidate" non inseriamo nel nostro sito i documenti inerenti i ricorsi ma solo relazioni riassuntive inerente ogni singolo Comune.

Qualora il camperista intenda opporsi alla sanzione, per nostra esperienza, sconsigliamo il ricorso presentato in prima persona sia per mancata conoscenza della materia e della procedura, sia per motivi di tempo (partecipazione alle udienze, minimo una) che lo stesso richiede.

Consigliamo invece di farsi assistere da un avvocato che sia esperto in questo specifico settore.

Se si dispone dell'assistenza un legale di fiducia il supporto gratuito dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti consiste nell'inviare a detto avvocato i documenti sia specifici sia a carattere generale utili a supportarlo, ovviamente dopo aver ricevuto una copia della relativa documentazione e degli atti processuali.

Infine, se il camperista non dispone di un legale di fiducia e vuole affidarsi a un professionista, se lo desidera possiamo fornirgli i contatti degli studi legali di nostro riferimento, specializzati nella tutela della circolazione e sosta delle autocaravan. In tal caso sarà il camperista a instaurare direttamente e personalmente un rapporto privato col professionista, sostenendo i relativi costi.

Se invece il camperista decide di pagare la sanzione, ci chiedi d'intervenire per rimuovere i segnali in base ai quali è stato sanzionato, in modo che alla sanzione amaramente pagata, poi corrisponda la soddisfazione di vedere rimosso il divieto e/o la sbarra.